

## MIRACOLO E RELIGIONE

Non sarebbe necessario dire che “miracolo” è il verificarsi di qualcosa ritenuto impossibile, di qualcosa che, non coincidendo con la logica e non potendo essere misurato tramite il senso comune, può essere considerato solo un mistero.

Da quando esiste questo mistero chiamato “miracolo”? Sono stati riportati i miracoli di Cristo, molto noti e che non hanno bisogno di commenti; in Giappone hanno avuto risonanza, tra gli altri, sia il miracolo accaduto a Nichiren, sia quelli realizzati dai fondatori delle associazioni Tenri, Oomoto, Konko e Hito-no-Michi (attualmente Associazione P.L.). Si sa che in vari altri luoghi sono avvenuti piccoli miracoli, ma la cosa più interessante è che, nelle Religioni più antiche ed illustri, essi quasi non avvengono. È possibile che molti miracoli siano stati realizzati mentre i loro fondatori erano ancora vivi, ma col passare del tempo, sono cessati completamente. Per questa ragione, in alcune Religioni tradizionali, per farli sopravvivere, le persone di alto rango dovettero trovare qualcosa di particolare valore che sostituisse il miracolo. Come risultato apparvero le Religioni filosofiche, le scienze religiose, la teologia ed altri tipi di studi sistematici, che ovviamente considerarono come punto più importante della Religione la salvezza dello spirito, disprezzando pertanto i benefici materiali. Vi aggiunsero inoltre le forme tradizionali tipiche di ognuna di esse. Riuscirono così a continuare a sopravvivere come organizzazioni religiose. Le persone coscienti e i popoli civili, tuttavia, non le accettarono e poiché tale fede non li soddisfaceva, molti come vediamo attualmente sono diventati increduli. È chiaro quindi che la fede a cui le persone ardentemente anelano è innanzitutto una fede nuova, spoglia dei vecchi schemi, basata su principi razionali dimostrati da prove autentiche.

Attualmente esistono alcune Religioni in grande espansione, come Narita-no-Fudossan, Toyokawa, Fushimi-Inari, Kompira Gonguem e alcune sette della Religione Nichiren, le quali, in un certo qual modo, sono senza dubbio utili alla società. Tuttavia esse hanno come scopo solo quello di ottenere benefici materiali e sono di così basso livello che non esercitano nessuna attrazione né su persone di elevata cultura, né sui giovani. In verità soddisfano soltanto un numero limitato di persone.

Secondo quanto ho appena esposto, si può dire che attualmente esistono, in Giappone, due tipi di fede: le Religioni teoriche e le Religioni

pratiche, quelle cioè che mirano solamente alle grazie. Questa è la scialba situazione del settore religioso giapponese. Pensando invece a ciò che le circostanze attuali esigono, concludiamo che è necessario che appaia una Religione nuova e con nuovi ideali.

La peculiarità della nostra Chiesa è che essa formula concetti inediti nel campo della teologia, della scienza e della filosofia attraverso principi religiosi, dando loro nuove interpretazioni. Mostra inoltre i difetti della cultura contemporanea, insegna come deve essere la nuova cultura e indica il cammino per realizzare una nuova civiltà mondiale. Possiamo quindi dire che essa si trova al di sopra del concetto di una semplice Religione.

Chiunque, una volta entrato nella nostra fede e averla minuziosamente analizzata, si sorprenderà della veridicità di quanto abbiamo appena detto. Diventando adepto, si accorgerà anche che una delle grandi caratteristiche della nostra Religione è il fatto che si verificano moltissimi miracoli. Certamente la storia delle Religioni non ne registra altra in cui i miracoli siano tanto numerosi. “Miracolo”, come abbiamo già detto, è un beneficio materiale, perciò non c’è dubbio che riusciremo a raggiungere il nostro scopo: realizzare un mondo assolutamente privo di malattie, povertà e conflitti. Non basta leggere quello che ho scritto; è necessario innanzitutto conoscere la Chiesa Messianica.

5 marzo 1952